

FONDO MARIO NEGRI

BORSE DI STUDIO

Disponibili i bandi di concorso 2022 per le borse di studio “Mario Negri” e “Perio Michiara” riservate ai figli di dirigenti iscritti al Fondo

Ogni anno il Fondo Mario Negri indice concorsi per l'assegnazione di borse di studio riservate ai figli di dirigenti che si sono distinti negli studi. I dirigenti devono risultare in attività presso aziende tenute alla contribuzione al Fondo o in prosecuzione volontaria o fuori da queste aziende in data prece-





dente a non oltre 12 mesi rispetto a quella di emanazione del bando di concorso e, comunque, risultanti iscritti alla data di emanazione del bando; oppure, cessati dal servizio anche oltre il termine di 12 mesi e comunque iscritti al Fondo con un'anzianità contributiva di almeno 15 anni e che siano inoltre già pensionati nell'assicurazione generale obbligatoria; o iscritti al Fondo successivamente alla data di emanazione del bando ed entro il termine di presentazione delle domande; o che godano delle prestazioni pensionistiche sotto forma di rendita (art. 18 dello Statuto, pensione di vecchiaia o pensione di invalidità e Rita).

Possono partecipare ai concorsi anche gli orfani di dirigenti che siano stati iscritti al Fondo.

Le votazioni per l'ammissione a ciascun bando sono previste in

misura differenziata per tenere conto della particolare situazione di alcune tipologie di concorrenti (orfani o diversamente abili/Dsa).

Si precisa che coloro che nell'anno accademico 2020/2021 abbiano conseguito la tesi di laurea con votazione 110 o 110 e lode potranno presentare domanda soltanto per il concorso "Premi di laurea" non essendo consentita l'assegnazione di due borse di studio per lo stesso anno accademico.



Modalità di invio della documentazione

La documentazione richiesta per la partecipazione ai bandi deve essere trasmessa esclusivamente online mediante l'utilizzo della voce di menu "Domanda borse di studio" disponibile all'interno dell'area riservata del sito www.fondonegri.it.

Criteri di solidarietà

Inoltre, applicando un principio solidaristico, il Fondo ridurrà nella misura necessaria l'importo indicato in ciascun bando per consentire l'assegnazione a tutti i concorrenti, senza limitazioni. Analogamente, potrà essere aumentato nell'ipotesi contraria.

Le associazioni territoriali di Manageritalia potranno fornire ogni assistenza per l'invio telematico della domanda di partecipazione.

BORSE DI STUDIO ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Ordine di studio	Votazione media minima	Scadenza
Perio Michiara - ultimo anno di scuola secondaria di primo grado	9/10	30 settembre 2022
Mario Negri - scuola secondaria di secondo grado	8/10 per tutte le classi precedenti all'ultimo anno; 80/100 per l'ultimo anno	30 settembre 2022

BORSE DI STUDIO E PREMI DI LAUREA ANNO ACCADEMICO 2020/2021

Tipologia	Votazione/ Votazione media minima	Scadenza
Mario Negri - premi di laurea (corsi universitari o equivalenti per diplomi di laurea magistrale o ciclo unico)	110/110	30 settembre 2022
Mario Negri - corsi universitari o equivalenti	28/30	30 settembre 2022

Scarica i bandi:  <https://bit.ly/BorseStudioNegri2022>

RIMBORSI: LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Per evitare che vengano sottovalutate prestazioni sanitarie fruita dall'assistito, è importante che la documentazione presentata al Fondo per i rimborsi sia il più possibile dettagliata. Vediamo alcuni casi specifici

I Fasdac effettuano i rimborsi secondo un Nomenclatore tariffario che riporta analiticamente le singole prestazioni con le relative tariffe massime di rimborso. Conseguentemente, tanto più il Fondo è in possesso dei dettagli delle singole prestazioni con i relativi importi, tanto più può ricondurle al Nomenclatore

e, in ultima analisi, liquidare la pratica nella maniera più congrua.

A tal fine, oltre ai dettagli delle prestazioni effettuate (voci e importi), il Fondo si avvale della richiesta di documentazione sanitaria, nello specifico: prescrizioni mediche, diagnosi, certificati medici, cartelle cliniche am-

bulatoriali o ospedaliere, referti degli esami diagnostici, certificati di conformità e quant'altro. Tale documentazione è altrettanto necessaria per poter individuare tecniche, sedi anatomiche, procedure, materiali utilizzati per le protesi dentarie ecc., indispensabili per la definizione del rimborso.



Casi specifici

Forfait

Alcune strutture rilasciano documenti di spesa in cui sintetizzano in un'unica voce omnicomprensiva, spesso indicata genericamente come forfait, le prestazioni sanitarie dispensate ai propri pazienti.

Nella nostra esperienza, la dicitura forfait è riconducibile a molteplici prestazioni. Per esempio, in una fattura di ricovero potrebbe comprendere: l'équipe chirurgica, la degenza, la sala operatoria, i medicinali, i materiali utilizzati, gli accertamenti diagnostici eseguiti ecc.

Se il dettaglio della fattura è presente nella richiesta di rimborso, la voce forfettaria scomposta è rimborsabile per le singole prestazioni effettuate, nei limiti delle tariffe massime di rimborso indicate nel Nomenclatore tariffario. Tale suddivisione è un'operazione che il Fondo non può eseguire in autonomia in quanto non è a conoscenza degli importi effettivamente applicati dai luoghi di cura per ciascuna prestazione.

Per quanto sopra, applicando un principio di miglior favore agli assistiti, le pratiche contenenti fatture prive di dettaglio vengono sospese: l'intento è di poter riconoscere il giusto rimborso, evitando di sottovalutare o omettere prestazioni sanitarie fruiti dall'assistito.

Terapie fisiche e riabilitative

Lo stesso criterio di valutazione deve essere applicato alle terapie fisiche e riabilitative, in cui il

termine generico "fisioterapia", o "fisiocinesiterapia", non permette al Fondo di poter rimborsare la corretta tariffa corrispondente alla prestazione effettuata. Nel Nomenclatore tariffario esistono numerose voci, ognuna delle quali ha una tariffa di riferimento. Va da sé che, in assenza del dettaglio del tipo di terapia effettuata, non è possibile valutare correttamente il rimborso dovuto.

Diagnosi

La normativa del Fondo prevede che i rimborsi di alcune prestazioni varino in base alla diagnosi. Ad esempio, la tariffa delle visite specialistiche, se effettuate per particolari patologie – ad esempio oncologica, morbo di Parkinson, malattia di Alzheimer, sclerosi multipla, sclerosi laterale amiotrofica (Sla), malattia di Huntington, emorragia e infarto cerebrale – si innalza a 200 euro anziché 65 euro, che è la quota rimborsata per tutte le altre patologie.

Anche nel caso delle lenti correttive della vista, se conseguenti a glaucoma o cheratacono, asportazione cataratta o distacco di retina, è previsto un rimborso su base annua anziché triennale.

Ne deriva una diversa erogazione del rimborso da parte del Fondo e l'esigenza – nell'incertezza – di richiedere ulteriori certificati medici che chiariscano la patologia.

Chirurgia ambulatoriale dermatologica

Alcuni interventi di chirurgia ambulatoriale dermatologica han-

no tariffe differenziate a seconda della parte anatomica sede dell'intervento, della tecnica utilizzata, del numero di lesioni asportate e della natura benigna o maligna della lesione asportata.

Anche in questo caso, in assenza di adeguata documentazione, il Fondo richiederà all'assistito la cartella clinica ambulatoriale o, in alternativa, una relazione medica dettagliata dell'intervento e il referto dell'esame istologico.

Massimali

Altre prestazioni sono soggette a specifici massimali che, oltre ad essere quantitativi, possono riferirsi a sedi anatomiche diverse. Per esempio, l'apparecchio acustico è rimborsabile ogni tre anni per singolo orecchio. Di conseguenza, il Fondo ha l'esigenza di acquisire un certificato che indichi con esattezza per quale orecchio sia stato prescritto.

Lo stesso discorso vale per alcune terapie fisiche il cui rimborso è soggetto a un massimale quantitativo ma, allo stesso tempo, conteggiato per singola sede anatomica (ad esempio, gamba destra, braccio sinistro, ginocchio destro, polso sinistro ecc.).

Conclusioni

In quest'ottica, per tutto quanto sopra esposto, la richiesta di ulteriori dettagli da parte del Fondo non deve essere concepita come un appesantimento burocratico, bensì come un modo per poter erogare correttamente i rimborsi.



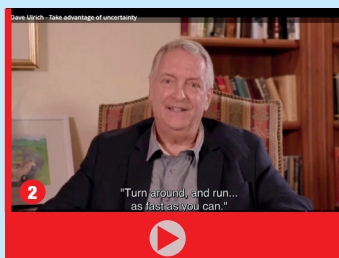
SPECIALE VIDEO WOBI ON DEMAND

Gestire il cambiamento: tips e suggerimenti dai keynote speaker di WOBI 2022 - World of Business Ideas



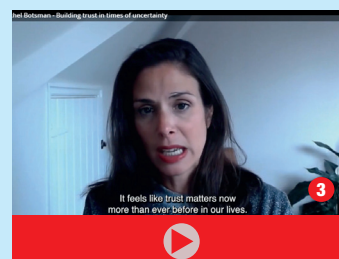
1 Amy Webb - Identify the signs of change

https://bit.ly/cfmt_amywebb



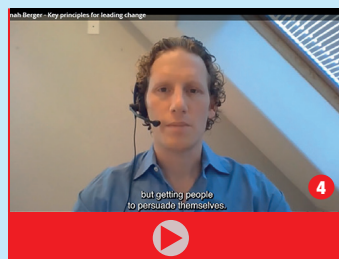
2 Dave Ulrich - Take advantage of uncertainty

https://bit.ly/cfmt_daveulrich



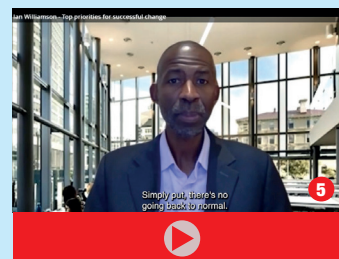
3 Rachel Botsman - Building trust in times of uncertainty

https://bit.ly/cfmt_rachelbotsman



4 Jonah Berger - Key principles for leading change

https://bit.ly/cfmt_jonahberger



5 Ian Williamson - Top priorities for successful change

https://bit.ly/cfmt_ianwilliamso

SPECIALE VIDEO BIAS ON DEMAND

Una serie di video per aiutarti a navigare le complessità

6 Bias ed euristiche del management

1. Le trappole della valutazione

https://bit.ly/cfmt_trappolevalutazione

2. Le trappole della memoria

https://bit.ly/cfmt_trappolememoria

3. Le trappole della decisione

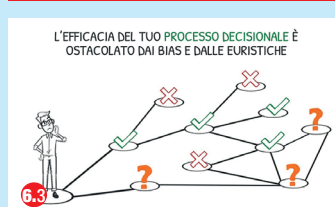
https://bit.ly/cfmt_trappoledecisione

4. Le trappole della motivazione

https://bit.ly/cfmt_trappolemotivazione

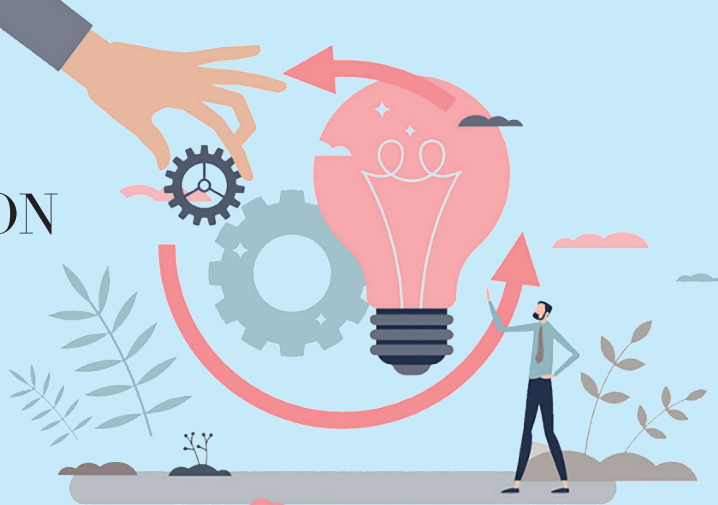
5. Le trappole del pensiero di gruppo

https://bit.ly/cfmt_trappolepensiero



MANAGEMENT INNOVATION IN ACTION

Non basta innovare solo il modello di business per distinguersi dai competitor, bisogna puntare sull'innovazione manageriale



I principali vantaggi competitivi degli ultimi cinquant'anni sono frutto di un'innovazione del modello di management e non solo di quello di business. Accade però che talvolta la focalizzazione e l'investimento principale - di tempo quanto di energia - vada proprio sul modello di business, facendo passare in secondo piano quello di management. Quando parliamo di modello di business, parliamo del modo in cui le aziende fanno il business, mentre il modello di management deve esplicitare i principi su cui si basano le scelte manageriali.

Come afferma Gary Hamel, professore della London Business School, «A management innovation can be defined as a marked departure from additional management principles, processes and practices or a departure from customary organizational forms that significantly alters the way the work of management is performed. Innovation in management principles and processes can create long-lasting advantage and produce dramatic shift in competitive position». Un'innovazione manageriale può essere definita come un cambiamento dei principi, dei processi e delle pratiche di management. Scelte e processi che riguardano, quindi, come far sviluppare le capacità delle persone, come motivarle, che tipo di sistema premiante implementare, che tipo di struttura organizzativa scegliere, come prendere le decisioni e che tipo di dati e

informazioni divulgare in azienda. È chiaro quindi che investire in maniera corretta tempo ed energia nel definire il modello di management è di fondamentale importanza: il vantaggio competitivo non si ottiene solo con il modello di business, ma anche con un valido modello di management. È per questo motivo che Cfmt, insieme ad Akron e all'Associazione italiana di analisi dinamica dei sistemi (Aiads), ha creato per i propri associati un osservatorio che ha tra gli obiettivi: identificare casi di aziende che hanno sviluppato particolari modelli di management, mettere a disposizione un assessment che permetta di capire qual è il modello di management più adatto alla propria organizzazione e di offrire un percorso di formazione che permetta di diventare dei management innovator.

Per riuscire a sopravvivere alla sfida

I pilastri della management innovation

DECISIONI	Come vengono prese le decisioni
CONTROLLO/COORDINAMENTO	Chi ne ha le responsabilità
OBIETTIVI	Come sono definiti gli obiettivi e la natura degli stessi
INFORMAZIONI	Qual è il livello di condivisione
MOTIVAZIONE	Cosa motiva i collaboratori
APPRENDIMENTO	Qual è il focus di apprendimento e sviluppo organizzativo
CULTURA	Come vengono fatte le cose

del tempo i manager dovranno imparare sempre di più a lavorare contemporaneamente sul business model e sul management model. L'unità di analisi del fenomeno innovativo non è il prodotto, il servizio, l'esperienza, il prezzo o la tecnologia, ma il sistema di business.

VUOI DIVENTARE IL PROSSIMO MANAGEMENT INNOVATOR?



Scrivi a Beatrice Stella
beatrice.stella@cfmt.it

Se pensi di aver effettuato delle innovazioni del modello di management... allora stiamo cercando proprio te! Mettiti in contatto con noi, potresti essere tu il prossimo **management innovator**.

